

» avidità di spogliare il Duca; non solo di que' due luoghi, oltre a Mo-
 » dena, tuttavia occupata dall' armi Pontificie, ma eziandio della stessa
 » Città di Ferrara, nata a' tempi di Giulio II. e continuata in Leone X.
 » era passata anche in Clemente VII. non si sa, se per la mondana gloria
 » di dilatar le fimbrie della temporal potenza de i Papi, o pure per segre-
 » te mire d'ingrandir la propria casa: giacchè egli tendeva ad innalzare
 » Alessandro, ed Ippolito amendue bastardi, l' uno di Giuliano Juniore de'
 » Medici, e l' altro di Lorenzo de' Medici, già Duca d' Urbino. Ma restò
 » delusa questa indebita cupidigia; perciocchè il Vicerè Lanaja, trovandosi
 » in gravi angustie per mancanza di danaro da pagar le truppe, avea mol-
 » to prima per mezzo del medesimo Gattinara trattato col Duca Alfonso, e
 » ricevutane in prestito la somma di 50. mila scudi d' oro, con promessa
 » d' assisterlo a ricuperare gli stati dipendenti dal Romano Imperio. In tut-
 » to questo racconto non si ode mai mentovato il Guicciardino: pe-
 » rocchè è uno di que' luoghi, ch' ei non vi vorrebbe in quella storia.
 » Sentiamolo noi (lib. 16. p. 462. & seqq.), e per minor tedio in
 » narrazione così prolissa, epiloghiamo la sostanza, rimettendo il let-
 » tore a veder tutto il fatto nel luogo indicato dell' edizion Veneta in
 » 4. della qual ci serviamo.

» Fissati i Capitoli della lega col Vicerè, da ratificarsi dall' Impera-
 » dore, furono fatti tre articoli separati, l' ultimo de' quali è quello
 » della restituzione di Reggio &c. Dunque non era uno de' Principali.
 » Notisi però ciò che soggiunge il Guicciardino di detto articolo se-
 » parato: *E nondimeno ricuperata che ne avesse il Papa la possessione,*
 » s' avesse a veder di ragione, se quelle terre, e Modena apparteneva alla
 » Chiesa, o all' Imperio, e appartenendosi all' Imperio, s' avessero a rico-
 » noscere in feudo da Cesare; appartenendosi alla Chiesa, restassero libere
 » alla Sedia Apostolica. Parlando in genere di tal confederazione di-
 » ce, che fu il consiglio di Clemente, secondo il tempo che correva, pru-
 » dente, e ben considerato. Ma, soggiunge, sarebbe stato forse più lau-
 » dabile, se in tutti gli articoli della capitolazione avesse usato la medesi-
 » ma prudenza, e voltato l' animo più presto a saldare tutte le piaghe d' Ita-
 » lia, che ad aprirne, e inasprirne qualcuna di momento. Epiloga poi le
 » conquiste di Giulio II. suscitatore delle ragioni già morte della Sedia A-
 » postolica, rendendo giustizia alla casa d' Este, la quale oltre all' aver
 » tenuto lunghissimamente sotto titolo di Vicarj della Chiesa il dominio di
 » Ferrara, avea molto tempo posseduto Reggio, e Modena colle investitu-
 » re degl' Imperadori, non si facendo allora dubbio, che quelle due Città
 » non fossero di giurisdizione Imperiale. Rende altresì giustizia a Leon X.
 » e Clemente VII. mostrando, che ambedue fecero i loro sforzi, non
 » per ingrandire la casa, ma per mantenere alla Chiesa ciò, che cre-
 » devano